

## RAFFAELE RIVIECCIO

giornalista, critico e storico del cinema  
Roma, Casa del Cinema a Villa Borghese  
29/10/2022

RECENSIONE DOCUMENTARI DI KARIM GALICI

**“Dall’est con amore. Quattro storie di vita e integrazione”**

**La vita sopra ogni cosa. Storia di un Padre Ortodosso in Sardegna”**

<https://www.casadelcinema.it/?event=la-vita-sopra-ogni-cosa-dallest-con-amore-documentari-di-karim-galici>



Con i suoi due film, Galici porta avanti una difficile operazione di restituzione di storie complesse, talvolta struggenti, di sradicamento dalla propria “heimat” d’origine e di rinascita in una vita nuova, in una terra nuova, la Sardegna, provando comunque a mantenere una sua autorialità e creatività.

Ne escono fuori due film documentari, prodotti da Cittadini del Mondo di Cagliari, che riescono a camminare sul sottile crinale tra pura osservazione ed ascolto delle donne migranti e di un religioso pienamente accolto dalla comunità in cui vive ed officia e riconoscibilità di un tocco registico:

con il primo documentario, **(Dall’est con amore. Quattro storie di vita e integrazione”)**, soprattutto nel lavoro “redazionale” di scelta delle donne migranti e delle loro storie;

nel secondo documentario **(“La vita sopra ogni cosa. Storia di un Padre Ortodosso in Sardegna”)**, Galici si interroga sullo statuto ontologico del documentario contemporaneo. Che, oltre l’ascolto e l’osservazione “passiva” delle storie, pedina “zavattinianamente” i suoi protagonisti. Come nel caso del padre ortodosso che, nel corso della lavorazione del film, subisce un gravissimo lutto e quindi costringe il regista a cambiare completamente “l’anima” del film che stava realizzando. Il documentario “di servizio” diventa un partecipato e sofferto “videoabbraccio” per far sentire vicini a Padre Nikolaji non soltanto lo stesso Karim ed i suoi collaboratori ma anche tutti gli spettatori che potranno vedere il film.

I due lavori realizzati da Galici in Sardegna, insieme a Cittadini del Mondo, sembrano già essere i “numeri zero”, il format per ripetere l’operazione in tante altre comunità di migranti o con singole vicende umane. Umanità, anzi Umanesimo, che non sembra certo mancare al tocco creativo e tecnico del regista Karim Galici.

**Raffaele Riviuccio**

<https://www.ilcinemante.it/author/raffaele-rivieccio/>

<https://www.youtube.com/watch?v=04ecZHtIEo>